di più ampio respiro relative al servizio sanitario nazionale –:

se il Ministro abbia intenzione di prendere chiaramente posizione riguardo il tema dei vaccini anche alla luce di un attento monitoraggio dell'evoluzione della legislazione regionale in materia. (4-00914)

* * *

SVILUPPO ECONOMICO

Interrogazioni a risposta scritta:

GEMMATO. — *Al Ministro dello sviluppo economico.* — Per sapere – premesso che:

il 30 luglio 2018 Poste italiane ha cominciato la terza parte del rimodellamento del recapito, che dovrà essere completata entro l'8 ottobre e coinvolgerà diversi capoluoghi e province;

le due precedenti fasi si sono svolte tra il 16 aprile ed il 21 maggio e dal 4 giugno al 16 luglio;

dal rimodellamento rimarranno escluse, fino al 22 ottobre, le sedi di Isernia città, Sassari, Teramo, Verbano-Cusio-Ossola, e Viterbo;

dopo l'estate dovrebbe chiudersi pure la riorganizzazione delle metropoli di Milano, Napoli e Roma, i cui centri di distribuzione sono stati ripensati un po' per volta;

la « rivoluzione » del servizio postale studiata dal *management* di Poste Italiane, prevede il recapito a giorni alterni della corrispondenza, in base all'accordo sindacale nazionale firmato in data 8 febbraio da Poste Italiane con tutte le organizzazioni sindacali, le rappresentanze sindacali unitarie e con l'assenso dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

il nuovo modello di distribuzione comporta il dimezzamento delle zone di recapito e anche del personale addetto, e, di conseguenza, l'aumento dei giri dei portalettere, accrescendo il carico di lavoro;

in aggiunta al servizio così configurato vi è poi la previsione di un servizio *business*, nelle zone più popolate e in alcune città, e quella dei postini « titolari flessibili », ai quali non è attribuita una zona fissa di distribuzione ma che consegneranno la corrispondenza più urgente con orari più flessibili che possono anche protrarsi fino alla sera inoltrata;

per quanto la posta possa diminuire, il territorio rimane lo stesso, ed è impossibile pretendere di allungare ancora il percorso dei portalettere con l'utopistico obiettivo di mantenere anche un servizio capillare di qualità;

il « nuovo modello di recapito » non sta funzionando e sta lentamente danneggiando la funzione sociale che il portalettere si è conquistato negli anni con i cittadini serviti;

essa ha provocato, infatti, numerose proteste, portate avanti dai sindaci dei comuni, dalle associazioni dei consumatori, e dagli stessi sindacati, rimaste inascoltate dai vertici di Poste italiane;

le zone « accorpate » diminuiranno a livello nazionale di 9.598 unità, mentre in termini di personale questa ristrutturazione prevede 4.291 eccedenze; si tratta di personale che sarà esodato o ricollocato altrove, ma soprattutto di personale a tempo determinato che non sarà riconfermato;

il servizio postale è un servizio essenziale sul territorio che riguarda tutti i cittadini, e smantellarlo rappresenta un danno per l'utenza –:

di quali informazioni disponga il Governo in merito agli interventi di riorganizzazione descritti in premessa e quali iniziative intenda adottare, per quanto di competenza, al fine di risolvere la questione relativa al rimodellamento del recapito. (4-00903)

MURONI e OCCHIONERO. — *Al Ministro dello sviluppo economico.* — Per sapere – premesso che:

il 28 giugno 2018 è stato pubblicato il decreto di autorizzazione da parte del Mi-